



AVVISO A' LETTORI.



Ra le Arti liberali, nelle quali occupati si sono con tanto studio gli Uomini dotti, l'Architettura rassembra quella, che porta il vanto sopra tutte le altre, sì per la copia grande de' Volumi, de' quali viene arricchita, sì per la quantità de' fontuosi Edifizj, quali innalzati si veggono, e nelle Città ricinte, e nelle Campagne aperte, e ne' quali affaticati si sono, e i più celebri Architetti nel delinearne i disegni, e i più periti Artefici nell' eseguirne le idee. Nulladimeno all' Architettura è sopraggiunto ciò, che accade alla maggior parte delle scienze più nobili, e più sublimi, cioè che quegli, che hanno preteso di farla comparire con tutta la sua perfezione, non si sono poi fermati a rappresentarne ciò, che contiene di più utile, e a dichiararne ciò, che ha di più difficile: Alla qual cosa provvedere volendo il nostro Padre D. Guarino Guarini, ha composta la què annessa Architettura, nella quale non solamente fa comparire la bellezza di tal' Arte, ma di soprappiù minutamente dimostra la maniera di porre in esecuzione quanto ha di vago l'Arte medesima, ed essendo tale l'intenzione di formare un'Architetto, lo v'innalzando a poco a poco dalle cose più facili, e piane alle più difficili, e sublimi, ed acciò sappia quello, che far deve, lo v'illuminando in tutto ciò, che deve operare: La qual Opera prevenuto dalla morte non avendo egli potuto mandare alla luce, ha lasciato a noi la fatica di ripulirla, e riunirla in un Volume; nel che non poco ci ha sollevati il Signor Bernardo Vittone Architetto Accademico della insigne Accademia di S. Luca di Roma, quale dopo aver rapportato il primo premio d'Architettura nel Concorso dell'anno 1732. con sua gentile propensione vi ha prestata la mano: Ecco pertanto, che al lodevole termine condotta la esponiamo al pubblico vantaggio, sperando, che sia per incontrare il genio di tutti, ed in principal maniera de' Studiosi, quali ritroveranno in essa un metodo facile, ed ordinato, e quale peranco non si è veduto presso Antichi, da' quali ha l'Autore raccolto il buono, ed inserito a suo luogo, aggiungendovi opportunamente nuove cose, che facilità maggiore arrecassero. Il che ognuno potrà vedere leggendo l'Opera, che presentiamo all' universale profitto, acciocchè dall'Autore il principale intento s'adempia, a cui per quanto a noi fu possibile, vi abbiamo posto, e attenzione, e studio, e diligenza.